

TOTOCALCIO

3	CAGLIARI-TORINO	0-1
2	CREMONESE-ATALANTA	1-2
2	FIORINTINA-ROMA	0-1
X	FOGGIA-PARMA	1-1
1	JUVENTUS-BARI	2-0
2	LAZIO-INTER	0-1
-	MILAN-GENOVA (sosp.)	-
1	NAPOLI-VERONA	3-1
1	SAMPDORIA-ASCOLI	4-0
1	BOLGONA-LUCCHESI	2-0
1	PIACENZA-PALERMO	2-1
1	COMO-SIENA	2-0
X	BARI-LATTA-CASARANO	0-0

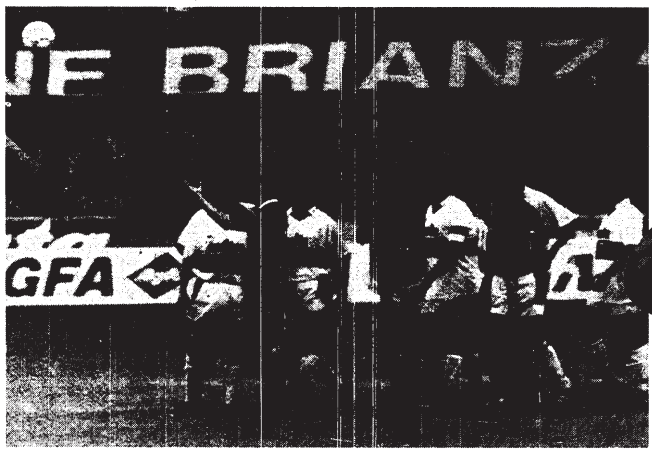
MONTEPREMI L. 30.594.768.936
 QUOTE: A 5.416-12- L. 2.824.000
 A 106.890-11- L. 142.500

Gascoigne in ospedale
Rissa in un locale
Ginocchio ko
Operato d'urgenza

A PAGINA 26

Fa ancora scandalo lo stadio mondiale
Sospesa la partita

La pioggia blocca il Milan
 Orrico batte la Lazio
 la Juventus si ritrova
 sola in testa alla classifica
 Nuova valanga sampdoria:
 quattro gol all'Ascoli
 La Roma passa a Firenze
 il Torino a Cagliari
 In vetta alla classifica
 ammucciata selvaggia



Sebastiano Lazaroni saprà oggi il suo destino: Firenze è divisa sul suo licenziamento. A sinistra, l'arbitro Cinciripini manda le squadre negli spogliatoi. Milan-Genova è finita per allagamento. Polemiche assicurate



San Siro in barca

Aversa, insulti e botte in tribuna
 Ragazza stroncata da infarto

Maria, 21 anni
morta di paura
allo stadio

AVEISA. Prima gli insulti, poi la rissa e la lunga lista degli assenti incidenti da stadio segna mortalmente un altro mesto capitolo. Maria Giuseppa Aprile, 21 anni, di Aversa, è deceduta, per collasso cardiaco. Era arrivata coi parenti per assistere all'incontro del campionato interregionale di calcio tra l'Real Aversa e il Sora, la squadra con la quale gioca l'attaccante Luiso, il cugino di Maria Giuseppa trasferito quest'anno da Aversa alla società frosinane. Sembra che la morte sia stata provocata dalla paura di quello scorcio in tribuna, dal terrore per la violenza scoppiata tra i parenti di Luiso e di Maria con un gruppo di spettatori che gli inveiva contro. La giovane si è accasciata, è stata soccorrsa e trasportata all'ospedale cittadino, ma vi è giunta cadavere. L'episodio è avvenuto al momento della sostituzione di Luiso, a 15' dal termine dell'incontro, e mentre questi si avviava agli spogliatoi. Uno scambio di battute, le accuse di tradimento, l'intervento dei parenti a difesa del giocatore che aveva fatto la sua parte nel match terminato poi 1-1. Premesse della paura che ha spento gli occhi e il cuore di una ragazza spettatrice e vittima del ralcio.

BRUNO CAVAGNOLA

MILANO. Come biglietto da visita per candidarsi alle Olimpiadi del Duemila non c'è niente male: l'unica struttura già pronta fa acqua, e acqua alla grande. Acqua sul campo fino a trasformarlo in uno specchio d'acqua, acqua sulla parte bassa delle tribune rosse (quelle più care) a dispetto della megascopertura «mondiale», e acqua anche nel parcheggio per i Vip costui, anch'esso con i soldi di Italia '90, all'interno dello stadio. E infatti Daniele Massaro se la prende con calma nelle interviste del dopo-partita: «Tanto già da basso» - a sapere - l'acqua arriva alle portiere delle macchine e noi non possiamo andarcene».

Per il Meazza dunque le polemiche non sembrano finire mai. Fino a pochi giorni fa aveva tenuto banco l'erba (attaccata o non attaccata): «Le farà bene l'umido o il secco?» e qualcuno per giustificare la scarsa presa sul terreno di gioco se l'era presa con una stagione troppo secca. Subito accennato, ieri al Meazza e su Milano era il diluvio con tanto di notte pomeridiana e i riflettori accesi verso la fine del primo tempo per fare breccia nell'oscurità di un cielo che da ore era rovesciava acqua.

I teloni erano stati tolti dal campo alle 11.15 e, nonostante la pioggia ininterrotta, anche se non fittissima, la partita

Giocatori infuriati dopo lo stop
e con le auto allagate in garage
Match recuperato il 16 ottobre

DARIO CECCHARELLI

MILANO. Per stare in tema, si può dire che il vaso sia colmo. Si dovrebbe parlare di Milano, ma ancora una volta lo stadio di San Siro, grazie anche a un'acquazzone tropicale, riesce a diventare il vero protagonista della domenica calcistica milanese. Una domenica fradicia e grottesca dove è successo di tutto un po': pioggia a catinelle, il prato ridotto a una piscina, la partita sospesa (3' della ripresa) con il Milan in vantaggio per un gol di Evani, e la grande bella perleata ai 60'99 spettatori che, essendo cominciato il secondo tempo, non avranno diritto a rivedere la ripetizione dell'incontro. Infine, qualche altro particolare sullo stadio. Una volta, veniva chiamato «catino», adesso perde acqua come una vecchia tinotta. Una linotta un tanto cara, 150 miliardi. Nonostante la stampa decantata copertina, ieri è piovuto anche in tribuna stampo: prima qualche gocciolone, poi una doccia completa. Poi tardi, la comica fine: i pullman dei giocatori, infatti, sono rimasti per un bel po' bloccati nei sotterranei dello stadio. C'era mezzo metro d'acqua, e per uscire, forse, sarebbe stato più opportuno un rimorchiatore.

Il Milan, con l'innesto di Massaro a fianco di Van Basten, è apparso subito più pimpante del solito. Dopo due minuti lo stesso Massaro colpiva prima di piede e poi di testa la traversa; e ai 16' Evani, dopo un appoggio di Rijkaard su parizione, portava in vantaggio il Milan con un preciso rastrello. Ma non bastò: il Genoa, che per la prima volta presentava insieme i suoi tre stranieri, due minuti dopo aveva l'opportunità di pareggiare i conti con Ruotolo che, lanciato da Aguilera, solo davanti a Rossi stampava il pallone contro la traversa.

Ma ritorniamo al contomo atmosferico. Mentre trascor-

Salvemini lascia
Ore contate
per Lazaroni

Quinta giornata di campionato e già alcune panchine sono bollenti. Il primo ad abbassare la guardia è stato Gaetano Salvemini, allenatore del Bari, che subito dopo la nuova sconfitta subita dalla sua squadra ha deciso di dimettersi. Un abbandono che era nell'aria. Il tecnico da tempo era contestato da una frangia di tifosi. Per un Salve mini che lascia c'è un Lazaroni in forte pericolo. Si tratta di Sebastiano Lazaroni. Stando alla vibrante contestazione inscenata dal pubblico e in particolare dai tifosi della curva Fiesole, che fino ad ora lo avevano difeso, tutto il riterre che il tecnico ha le ore contate. In base alle mezze parole che si è lasciato sfuggire il vice-presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori, che dopo la partita si è incrociato in un albergo fiorentino con i consiglieri Bartolletti e Nairi e il d.g. Casasco, domenica contro l'Inter ci sarà un altro licenziamento. Ma Vittorio dovrà fare oggi i conti con papà Mario, zri a

Roma per i postumi dell'infarto subito a Milano una settimana fa, che ha assunto una posizione più moderata. Il toto-alienatore da i seguenti nomi: Agropoli e Radice al 40 per cento il restrante 20 per cento in favore di Marchesi.

Quali i motivi del licenziamento anticipato dell'ex ct del Brasile? Solo perché i Cecchi Gori lo hanno avuto in eredità dal Pontello? Perché la squadra contro la Roma (e ancor prima contro la Foggia) ha subito una dura sconfitta? I veri motivi sono strettamente legati allo spogliatoio anche se questo, per voce di Carobbi, si è schierato con il tecnico. Ma forse si tratta soltanto di un'azione diplomatica, essendo lo spogliatoio viola diviso in due tronconi: Punga, Bergonovo, Orlando, Iachini, e Branca non condividono le scelte del tecnico che ha dovuto operare ad essere onesticon molti conti con papà Mario, zri a

AGENDA PER GIORNI

LUNEDI 30	VENERDI 4
● PALLAVOLO. Europei femminili (fino al 31/10).	● CALCIO. Sorteggio del 2° turno delle coppe europee.
● TENNIS. Tornei femminili a Milano e Lipsia.	● RUGBY. Coppa del mondo: Australia-Argentina e Francia-Romania.
MERCOLEDI 2	SABATO 5
● CALCIO. Ritorno del 1° turno di Coppe Campioni, Coppe delle Coppe e Coppa UEFA.	● VELA. Mondiale classe Star.
● BASKET. Andata 1° turno di Coppa Korac (maschile) e Coppa dei continenti (femminile).	● PALLAVOLO. Semifinale Europei femminili.
● TENNIS. Sorteggio tabellone di Coppa Davis 1992.	
GIOVEDI 3	DOMENICA 6
● CALCIO. Posticipi del ritorno 1° turno delle coppe europee.	● CALCIO. Serie A, B e C.
● BASKET. Andata del 2° turno di Coppe Campioni maschile e femminile.	● BASKET. Serie A/1 ed A/2.
● RUGBY. Coppa del mondo: Inghilterra-Zelanda.	● PALLAVOLO. Serie A/1 ed A/2.
	● CICLISMO. Gran Premio delle Americhe.
	● AUTOMOBILISMO. Rallye di Farsani.
	● PALLAVOLO. Finale Europei femminili a Roma.

Nel Gp di Spagna l'inglese scatenato manda un minaccioso messaggio al brasiliano costretto a rinviare l'appuntamento col titolo. Ferrari rassenerata con Prost Alesi grintoso

Senna si spegne, Mansell brilla

Uno spettacolo di sport, la lotta di un uomo che vuole vincere, a 38 anni, il suo primo titolo mondiale. E Mansell il carattere ha mostrato di averlo, ieri in Spagna, nonostante la matematica sia più con Senna. La Ferrari, protagonista di una buona prova complessiva, viene però «smontata» dal professor Prost, che non risparmia frecciate. Una chiara risposta a Piero Ferrari. A quando la prossima puntata?

LODOVICO BASALU

Una famiglia unita, tipicamente inglese: tre figli, una moglie mansueta, il cane, il gatto e una bella casa con giardino. Nigel Mansell si rispetchia benissimo in questo quadro. E lo ha dimostrato anche ieri, quando, commosso come un bambino al suo primo giorno di scuola, è salito sul gradino più alto del podio del Gran premio di Spagna. Sedici punti, per lui, di distacco da Senna, un Senna spento, delle Ferrari nella penisola iberica, non ha smussato i toni della polemica dei giorni scorsi, dei panni sporchi che non è più possibile, evidentemente, lavare in famiglia. La freccia avvelenata ieri l'ha lanciata Alain Prost. Un secondo posto, il suo, che lasciava presagire un rasserenamento generale. «Insomma cosa vuole Prost? Chi vuole ussuarini? Invece io so, nessuno lo ha capito. È sempre più probabile che il suo sia solo un tiro senza obiettivo, così, per fare rumore, per creare un caso, per uscire a testa alta anche da una squadra così prestigiosa. Peccato che il suo modo di fare lo accompagna sin dal debutto. Prima in Renault, poi alla McLaren: tanti rimproveri, tante polemiche, tanti dissidi con i compagni di squadra, insomma è una co-

Le Coppe minuto per minuto

MERCOLEDI 2 OTTOBRE

COPPA CAMPIONI	Rosenberg-SAMPDORIA (and. 0-5)	Italia 1, ore 19
COPPA COPPE	ROMA-C.S.K.A. Mosca (and. 2-1)	Rai 1, ore 20,25
COPPA UEFA	INTER-Boavista (and. 1-2)	Rai 2, ore 20,25
	PARMA-C.S.K.A. Scia (and. 0-0)	Rai 2, ore 18,30
	TORINO-Revkivavik (and. 2-0)	(diff.) Rai 1, ore 22,30

GIOVEDI 3 OTTOBRE

COPPA UEFA	GENOA-Real Oviedo (and. 0-1)	Rai 3, ore 20,25
------------	------------------------------	------------------

«Tre giorni di gran calcio europeo per le nostre sei rappresentanti nelle corpezioni continentali. In Coppa dei Campioni, comitato e avevole per la Sampdoria in Norvegia dopo il cinque a zero di Genova. Nella Coppa delle Coppe la Roma ospita il Cskia Mosca, all'andata i giallorossi si impo- sero per 2 a 1. Nella Coppa Uefa, l'Inter difenderà, dovrà battere il Boavista, senza subire gol per qualificarsi, dato l'1 a 2 di quindici giorni fa. Il Parma riceverà la visita del Cskia Sofia dopo aver pan-pigiato a reti bianche nell'andata in Bulgaria. Queste le partite dei mercoledì; anticiperà, invece, il Torino, già chiuso il discorso con il vittorioso 2-0 di Rekyavik, mentre giovedì sarà di scena il Genoa di Bagnoli, impegnato a recuperare l'0 al 1 di Oviedo, dove fu l'arbitro Fredriksson che gli avversari a mettere in difficoltà i rossoblu...»